



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

BGIC89300Q

ZANICA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati scolastici

4

Competenze chiave europee

9

Prospettive di sviluppo

13



Contesto

L'Istituto Comprensivo di Zanica, nel triennio appena concluso, ha vissuto una fase di profonda trasformazione, spinta da una massiccia immissione di risorse (PNRR) e da un quadro normativo in rapida evoluzione. Il successo dei percorsi educativi è stato il prodotto di un equilibrio tra le spinte favorevoli del territorio e la complessità delle sfide sociali e burocratiche.

1.1 Popolazione Scolastica

L'analisi della platea scolastica nel triennio 2022-2025 ha evidenziato un contesto eterogeneo che ha richiesto all'Istituto una costante riprogettazione delle strategie di inclusione.

- **Opportunità (Valorizzazione delle differenze).** Sebbene la presenza di alunni con cittadinanza non italiana sia stata superiore alla media nazionale, essa si è mantenuta in linea con il contesto provinciale, permettendo di consolidare pratiche di accoglienza efficaci. Un punto di forza distintivo è stata la gestione degli alunni appartenenti a nuclei familiari di giostrai: l'attuazione di un **protocollo specifico per gli alunni attrazionisti** ha garantito il diritto allo studio e la continuità educativa. Parallelamente, la scuola ha investito massicciamente nella personalizzazione degli apprendimenti e in progetti dedicati al benessere psicofisico.
- **Vincoli (Complessità strutturale).** Il triennio è stato caratterizzato da un'altissima incidenza di alunni con disabilità certificata (L. 104/92) e DSA, con valori sensibilmente superiori alle medie regionali e nazionali. Questo ha comportato una forte pressione sui consigli di classe per la redazione di PDP e PEI. Inoltre, la gestione degli alunni Neo-Arrivati in Italia (NAI) con iscrizioni tardive ha richiesto sforzi logistici e didattici immediati e non programmabili.

1.2 Territorio e Capitale Sociale

Durante il triennio, l'Istituto ha operato in un contesto territoriale caratterizzato da una posizione strategica e da una rete di relazioni consolidata.

- **Opportunità (Ecosistema integrato).** Il territorio di Zanica e Comun Nuovo ha offerto un'ampia rete di infrastrutture (biblioteche, oratori, associazioni sportive). Il **"Progetto Versus"** ha agito come catalizzatore, mettendo a sistema il dialogo tra scuola, Amministrazioni e famiglie. Grazie al sostegno finanziario degli Enti Locali tramite il **Piano di Diritto allo Studio (PDS)**, la scuola ha garantito l'accesso ai servizi e implementato progetti di elevato valore civico, come l'introduzione della settimana corta nella secondaria, nata da un percorso condiviso con la comunità.
- **Vincoli (Eterogeneità socio-culturale).** La varietà dei background familiari ha rappresentato un vincolo costante, richiedendo un adattamento didattico perenne per rispondere a necessità di supporto molto distanti tra loro ed evitare che le diversità di partenza si trasformassero in disuguaglianze formative.

1.3 Risorse Economiche e Materiali

La gestione delle risorse ha seguito un percorso di forte ammodernamento, puntando sull'integrazione tra digitale e spazi aperti.



- **Opportunità (Innovazione e Outdoor Education).** Grazie ai fondi **PNRR**, lo Stato e il contributo delle famiglie, ogni aula è stata dotata di *digital board* e sistemi audio avanzati. Un risultato significativo è stato il potenziamento della **didattica all'aperto**, con l'utilizzo degli spazi esterni come ambienti di apprendimento attivi ed esperienziali. Le Amministrazioni hanno collaborato con proposte nel rispetto dell'autonomia scolastica.
- **Vincoli (Adeguaementi e spazi).** Sebbene l'accessibilità motoria sia stata garantita, è emersa la necessità di futuri interventi per l'abbattimento delle barriere senso-percettive (sistemi Braille, acustici e tattili). In merito alla sicurezza, in alcune fasi la pendenza di alcune certificazioni tecniche da parte degli Enti Locali ha suggerito un utilizzo più prudente di determinati spazi comuni. Sono rimaste criticità logistiche legate alla carenza di laboratori e alla condivisione della palestra a Comun Nuovo tra i due ordini di scuola.

1.4 Risorse Professionali

L'assetto del personale ha segnato un punto di svolta, passando da una fase di instabilità a una di progettualità profonda.

- **Opportunità (Continuità e Progetto di Vita).** Nel triennio si è finalmente interrotta l'elevata mobilità dei docenti che caratterizzava il passato. Il consolidamento della presenza di docenti di ruolo (inclusa l'area del sostegno nella primaria) ha garantito una continuità didattica che ha permesso di evolvere la gestione della disabilità: non più solo redazione di PEI, ma costruzione di veri **"progetti di vita"** integrati con il territorio.
- **Vincoli (Monitoraggio competenze).** Nonostante la stabilità, è emersa la necessità di strutturare modelli di rilevazione più precisi per mappare le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti, oltre a un sistema più efficace per monitorare l'effettiva ricaduta dei percorsi di formazione qualificanti seguiti dal personale.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

Traguardo

Riduzione del 10% di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto medio-alta e alta. Portare fasce medio-alta ed alta ai livelli regionali ed europei. Le prove standard del settore umanistico e linguistico dovranno allinearsi entro il range del +/- 2% con le valutazioni medie nazionali.

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025, l'Istituto ha perseguito il miglioramento dei risultati d'esame con l'obiettivo di ridurre del 10% le fasce di voto basse e incrementare i livelli medio-alti. L'azione si è articolata su strategie di recupero, potenziamento e innovazione metodologica, massimizzando l'uso dei fondi PNRR e PON.

1. Sostegno alla fragilità e contrasto alla dispersione. Per garantire l'equità degli esiti, la scuola ha attivato percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per alunni NAI e garantito l'applicazione delle misure compensative/dispensative per gli alunni BES. Attraverso i finanziamenti PNRR e PON, sono stati realizzati moduli di recupero delle abilità di base in Italiano, Matematica, Inglese e Francese, sia in orario curricolare (percorsi di potenziamento) sia extrascolastico, focalizzandosi sugli studenti a rischio dispersione. Fondamentale è stata l'introduzione della figura del Tutor per l'accompagnamento personalizzato, supportata dallo sportello psicologico per la gestione dell'ansia da prestazione e il benessere emotivo.

2. Eccellenza linguistica e umanistica. Il potenziamento delle competenze comunicative è passato attraverso l'uso di piattaforme digitali e il consolidamento del "Giornalino di classe". L'offerta linguistica è stata elevata grazie alle compresenze curricolari con docenti madrelingua inglese e ai corsi extrascolastici per la certificazione KET. A livello trasversale, la scuola ha collaborato con le biblioteche e associazioni locali per laboratori di lettura e linguistici, integrando l'offerta pomeridiana con laboratori teatrali, di letteratura e cineforum nell'area umanistico-espressiva.

3. Innovazione STEM e sviluppo del pensiero critico. Il miglioramento nelle discipline scientifiche è stato sostenuto da laboratori STEM e STEAM (PNRR), incentrati su coding, robotica educativa ed esperimenti scientifici hands-on con analisi dei dati. Le attività di problem solving sono state orientate a incrementare la capacità argomentativa e la discussione tra pari. L'efficacia di questi interventi ha trovato riscontro nella partecipazione degli alunni ai Giochi Nazionali di Matematica.

4. Preparazione specifica e continuità. In prossimità della chiusura del ciclo, l'Istituto ha organizzato moduli extrascolastici mirati specificamente alla preparazione delle prove d'esame. La strategia è stata completata da laboratori inclusivi con aperture verticali, che hanno permesso di raccordare le competenze interdisciplinari acquisite.

L'integrazione di queste attività ha permesso di offrire una risposta differenziata: da un lato, il recupero e l'accompagnamento per le fasce deboli; dall'altro, l'approccio laboratoriale e l'internazionalizzazione per il potenziamento delle fasce medio-alte, con l'obiettivo di allineare gli esiti d'esame ai benchmark di



riferimento.

Risultati raggiunti

Il monitoraggio degli esiti conclusivi del triennio 2022-2025 evidenzia un andamento dinamico, influenzato sia dalle azioni di supporto strutturate dall'Istituto, sia dalle specificità delle coorti di studenti che si sono succedute.

1. Analisi statistica dei voti d'esame. L'obiettivo strategico della scuola era focalizzato sulla contrazione delle fasce di profitto basse e sul contestuale potenziamento di quelle medio-alte. I dati consuntivi mostrano un percorso non lineare ma complessivamente positivo.

Fasce Basse. Nell'annualità 2023-2024 si è registrata una contrazione estremamente significativa della fascia bassa, pari al -14%. Sebbene nell'anno successivo (2024-2025) si sia rilevato un parziale incremento di 8 punti percentuali rispetto al picco minimo raggiunto, il bilancio complessivo del triennio conferma una diminuzione generale del 6% degli esiti inferiori.

Fasce Medie e Alte. Il decremento dei voti bassi ha generato un travaso positivo verso le fasce medio-alte, che hanno visto aumentare la loro incidenza percentuale. Tuttavia, nel triennio non si è registrato un incremento speculare nelle fasce di eccellenza (voti alti), che rimangono un ambito di intervento per la futura progettualità, al fine di stimolare ulteriormente il potenziamento dei talenti.

2. Il Metodo di Studio come leva strategica. Un fattore determinante per il consolidamento degli esiti è stato il lavoro svolto dalla Comunità di Pratiche sul Metodo di Studio. Consapevole che il successo formativo dipenda dall'acquisizione di un'autonomia di apprendimento, l'Istituto ha investito nella creazione di un framework metodologico condiviso.

Verticalità e Materiali. È stato predisposto un percorso didattico unitario che ha coinvolto sia la scuola Primaria che la Secondaria. Questo lavoro ha portato alla produzione di materiali strutturati e strumenti operativi comuni, pensati per uniformare l'approccio allo studio e fornire agli alunni strategie efficaci di organizzazione del pensiero, memorizzazione e rielaborazione critica.

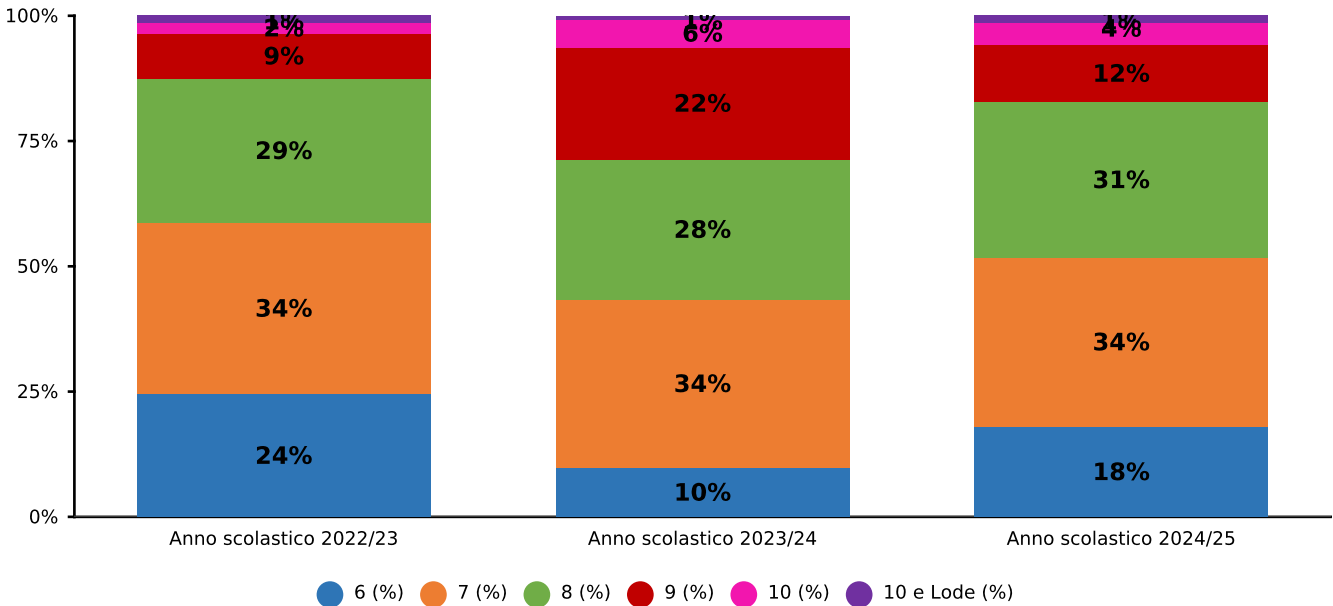
Impatto sulla didattica. Tale iniziativa ha permesso di agire preventivamente sulle difficoltà di apprendimento, fornendo ai docenti una base comune per potenziare il metodo di lavoro in classe e a casa, contribuendo alla resilienza degli esiti registrata nel triennio.

3. Valutazione d'insieme. In conclusione, l'Istituto ha parzialmente raggiunto i target previsti: la riduzione della fascia bassa è avvenuta, pur con oscillazioni fisiologiche tra le diverse annualità, e la fascia media è risultata rinforzata. L'introduzione sistematica di percorsi sul metodo di studio e l'utilizzo massiccio dei laboratori PNRR hanno creato una rete di protezione per gli alunni più fragili, stabilizzando il successo formativo al termine del primo ciclo nonostante la complessità e l'eterogeneità della popolazione scolastica analizzata nelle sezioni precedenti.

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

Traguardo

Riduzione del 10% di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto medio-alta e alta. Portare fasce medio-alta ed alta ai livelli regionali ed europei. Le prove standard del settore umanistico e linguistico dovranno allinearsi entro il range del +/- 2% con le valutazioni medie nazionali.

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025, l'Istituto ha perseguito il miglioramento dei risultati d'esame con l'obiettivo di ridurre del 10% le fasce di voto basse e incrementare i livelli medio-alti. L'azione si è articolata su strategie di recupero, potenziamento e innovazione metodologica, massimizzando l'uso dei fondi PNRR e PON.

1. Sostegno alla fragilità e contrasto alla dispersione. Per garantire l'equità degli esiti, la scuola ha attivato percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per alunni NAI e garantito l'applicazione delle misure compensative/dispensative per gli alunni BES. Attraverso i finanziamenti PNRR e PON, sono



stati realizzati moduli di recupero delle abilità di base in Italiano, Matematica, Inglese e Francese, sia in orario curricolare (percorsi di potenziamento) sia extrascolastico, focalizzandosi sugli studenti a rischio dispersione. Fondamentale è stata l'introduzione della figura del Tutor per l'accompagnamento personalizzato, supportata dallo sportello psicologico per la gestione dell'ansia da prestazione e il benessere emotivo.

2. Eccellenza linguistica e umanistica. Il potenziamento delle competenze comunicative è passato attraverso l'uso di piattaforme digitali e il consolidamento del "Giornalino di classe". L'offerta linguistica è stata elevata grazie alle compresenze curricolari con docenti madrelingua inglese e ai corsi extrascolastici per la certificazione KET. A livello trasversale, la scuola ha collaborato con le biblioteche e associazioni locali per laboratori di lettura e linguistici, integrando l'offerta pomeridiana con laboratori teatrali, di letteratura e cineforum nell'area umanistico-espressiva.

3. Innovazione STEM e sviluppo del pensiero critico. Il miglioramento nelle discipline scientifiche è stato sostenuto da laboratori STEM e STEAM (PNRR), incentrati su coding, robotica educativa ed esperimenti scientifici hands-on con analisi dei dati. Le attività di problem solving sono state orientate a incrementare la capacità argomentativa e la discussione tra pari. L'efficacia di questi interventi ha trovato riscontro nella partecipazione degli alunni ai Giochi Nazionali di Matematica.

4. Preparazione specifica e continuità. In prossimità della chiusura del ciclo, l'Istituto ha organizzato moduli extrascolastici mirati specificamente alla preparazione delle prove d'esame. La strategia è stata completata da laboratori inclusivi con aperture verticali, che hanno permesso di raccordare le competenze interdisciplinari acquisite.

L'integrazione di queste attività ha permesso di offrire una risposta differenziata: da un lato, il recupero e l'accompagnamento per le fasce deboli; dall'altro, l'approccio laboratoriale e l'internazionalizzazione per il potenziamento delle fasce medio-alte, con l'obiettivo di allineare gli esiti d'esame ai benchmark di riferimento.

Risultati raggiunti

Il monitoraggio degli esiti conclusivi del triennio 2022-2025 evidenzia un andamento dinamico, influenzato sia dalle azioni di supporto strutturate dall'Istituto, sia dalle specificità delle coorti di studenti che si sono succedute.

1. Analisi statistica dei voti d'esame. L'obiettivo strategico della scuola era focalizzato sulla contrazione delle fasce di profitto basse e sul contestuale potenziamento di quelle medio-alte. I dati consuntivi mostrano un percorso non lineare ma complessivamente positivo.

Fasce Basse. Nell'annualità 2023-2024 si è registrata una contrazione estremamente significativa della fascia bassa, pari al -14%. Sebbene nell'anno successivo (2024-2025) si sia rilevato un parziale incremento di 8 punti percentuali rispetto al picco minimo raggiunto, il bilancio complessivo del triennio conferma una diminuzione generale del 6% degli esiti inferiori.

Fasce Medie e Alte. Il decremento dei voti bassi ha generato un travaso positivo verso le fasce medio-alte, che hanno visto aumentare la loro incidenza percentuale. Tuttavia, nel triennio non si è registrato un incremento speculare nelle fasce di eccellenza (voti alti), che rimangono un ambito di intervento per la futura progettualità, al fine di stimolare ulteriormente il potenziamento dei talenti.

2. Il Metodo di Studio come leva strategica. Un fattore determinante per il consolidamento degli esiti è stato il lavoro svolto dalla Comunità di Pratiche sul Metodo di Studio. Consapevole che il successo formativo dipenda dall'acquisizione di un'autonomia di apprendimento, l'Istituto ha investito nella creazione di un framework metodologico condiviso.

Verticalità e Materiali. È stato predisposto un percorso didattico unitario che ha coinvolto sia la scuola Primaria che la Secondaria. Questo lavoro ha portato alla produzione di materiali strutturati e strumenti operativi comuni, pensati per uniformare l'approccio allo studio e fornire agli alunni strategie efficaci di organizzazione del pensiero, memorizzazione e rielaborazione critica.

Impatto sulla didattica. Tale iniziativa ha permesso di agire preventivamente sulle difficoltà di apprendimento, fornendo ai docenti una base comune per potenziare il metodo di lavoro in classe e a casa, contribuendo alla resilienza degli esiti registrata nel triennio.

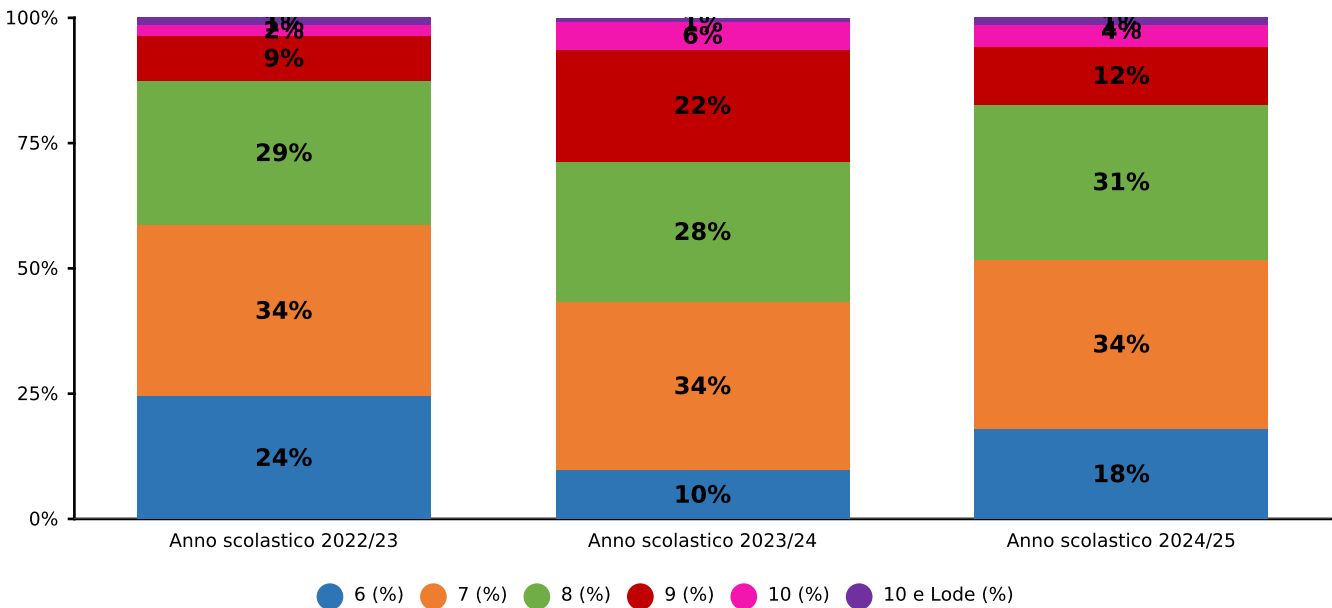
3. Valutazione d'insieme. In conclusione, l'Istituto ha parzialmente raggiunto i target previsti: la riduzione della fascia bassa è avvenuta, pur con oscillazioni fisiologiche tra le diverse annualità, e la fascia media



è risultata rinforzata. L'introduzione sistematica di percorsi sul metodo di studio e l'utilizzo massiccio dei laboratori PNRR hanno creato una rete di protezione per gli alunni più fragili, stabilizzando il successo formativo al termine del primo ciclo nonostante la complessità e l'eterogeneità della popolazione scolastica analizzata nelle sezioni precedenti.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti in tutto l'IC delle Competenze chiave europee: di cittadinanza, linguistiche e digitali

Traguardo

Portare stabilmente sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche, linguistiche e digitali di livello A e B

Attività svolte

Per perseguire questo traguardo, è stata messa in atto una strategia multidisciplinare capace di coniugare innovazione digitale, cittadinanza attiva e tutela dell'ambiente.

1. Competenze Digitali (DigComp 2.2). L'innovazione tecnologica è stata integrata nella quotidianità didattica attraverso l'adozione di libri digitali e piattaforme di gamification. Gli studenti sono stati guidati nell'uso consapevole degli applicativi istituzionali per la produzione di contenuti e il lavoro collaborativo. Coerentemente con il framework DigComp 2.2, sono stati attuati percorsi specifici sull'uso sicuro del web ("Liberi in rete", "Generazioni Connesse") e sulla comunicazione non ostile ("Parole Ostili"), con un focus costante sulla prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

2. Competenza Alfabetica Funzionale e Comunicativa. Il potenziamento della lettura e della scrittura è stato il fulcro del Progetto Biblioteca. Attraverso iniziative come #IoLeggoPerché, la "Settimana del libro" e le "Merende letterarie", la biblioteca scolastica è diventata un centro vitale di catalogazione e prestito. Incontri con autori e bibliotecari presso le strutture comunali di Zanica, unitamente al laboratorio extrascolastico del "Giornalino", hanno permesso di trasformare le abilità linguistiche in strumenti di espressione creativa e cittadinanza informata.

3. Competenze Sociali, Civiche e di Sostenibilità. L'Istituto ha operato come una scuola aperta al territorio, collaborando strettamente con le Amministrazioni Comunali e le realtà locali Partecipazione Democratica. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) ha rappresentato la massima espressione di educazione civica, integrata dalla partecipazione a iniziative commemorative (4 e 25 novembre).
Sostenibilità e Ambiente. Eventi come "Puliamo il mondo", la "Giornata dell'Albero" e "M'illumino di meno" hanno sensibilizzato gli alunni al risparmio energetico. La conoscenza del patrimonio naturale è stata approfondita tramite uscite con esperti del Parco del Serio e del Plis del Morla.
Legalità e Sicurezza. Sono stati realizzati percorsi di educazione stradale con la Polizia Locale e di primo soccorso con i volontari della Croce Rossa.

4. Benessere, Life Skills e Territorio. Grazie ai fondi del Piano di Diritto allo Studio (PDS), l'offerta formativa è stata arricchita da percorsi sulle life skills e laboratori di filosofia (classi quinte Primaria e terze Secondaria). Esperti psicologi hanno condotto progetti sull'affettività e le relazioni, promuovendo il benessere scolastico. Infine, il legame con le tradizioni e il territorio di Comun Nuovo è stato rafforzato dalla collaborazione con il gruppo Alpini e da progetti di conoscenza storica locale.

Questo vasto spettro di azioni ha permesso di trasformare le indicazioni europee in esperienze concrete, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per muoversi consapevolmente nella società contemporanea e avvicinandosi al target prefissato.

Risultati raggiunti

Al termine del triennio 2022-2025, la verifica del raggiungimento del target (70% di studenti nei livelli A e B) restituisce un quadro che richiede un'attenta riflessione metodologica, più che una mera lettura quantitativa.



1. Valutazione degli Esiti e Monitoraggio. Il monitoraggio delle azioni intraprese evidenzia una complessità oggettiva nel determinare con esattezza la variazione percentuale del miglioramento rispetto ai periodi precedenti. Sebbene l'ampia partecipazione ai progetti indichi un forte coinvolgimento degli studenti, la misurazione puntuale del progresso nelle competenze chiave risente della mancanza di dati storici comparativi sufficientemente strutturati.

Analisi della Certificazione delle Competenze. Il principale indicatore per verificare l'efficacia degli investimenti didattici è rappresentato dalla Certificazione delle Competenze rilasciata al termine del primo ciclo. Solo attraverso una lettura diacronica di tali certificazioni nel corso del triennio è possibile confermare se i percorsi su cittadinanza, digitale e ambiente si siano tradotti in un effettivo avanzamento dei livelli di padronanza verso i gradi "Avanzato" e "Intermedio".

Impatto Qualitativo. Nonostante i limiti statistici, si rileva un progresso significativo nell'acquisizione dei linguaggi multimediali e della consapevolezza civica, aree sollecitate in modo sistematico dai progetti CCRR e dalle iniziative di sostenibilità territoriale.

2. Prospettive per il Piano di Miglioramento. Dalle criticità emerse nel triennio è scaturita la necessità di affinare gli strumenti di osservazione e valutazione per il prossimo ciclo programmatico. L'obiettivo è rendere la valutazione delle competenze più sistematica e meno soggetta a variabili interpretative.

Standardizzazione degli strumenti. È stata ipotizzata la predisposizione di griglie valutative delle competenze trasversali e disciplinari più rigorose. Tale intervento mira a superare la frammentazione e a dotare l'Istituto di indicatori chiari per rilevare i progressi in modo univoco tra i diversi plessi.

Evoluzione per la Scuola Primaria. Per quanto riguarda la Primaria, è previsto un potenziamento delle griglie già inserite nelle Unità di Apprendimento (UdA). L'aggiornamento di tali strumenti permetterà di mantenere la necessaria flessibilità didattica garantendo, al contempo, una maggiore coerenza longitudinale nel passaggio tra i diversi anni scolastici e ordini di scuola.

3. Sintesi Consuntiva. In conclusione, se da un lato il triennio ha registrato una ricca offerta progettuale che ha ampliato il bagaglio esperienziale degli allievi, dall'altro ha posto le basi per una cultura della valutazione più strutturata. Il consolidamento delle pratiche di osservazione e l'adozione di criteri di giudizio comuni rappresentano la priorità per il prossimo triennio, con lo scopo di trasformare l'evidenza qualitativa in un dato consuntivo solido e confrontabile.

Evidenze

Documento allegato

giornalino_dicembre-2025_compressed.pdf

● Competenze chiave europee

Priorità

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze : tutti i docenti devono conoscere, ricercare utilizzare strumenti per l'applicazione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Programmare percorsi per competenze e compiti di realtà in ciascuna classe.
Assicurare a ciascuna classe lo sviluppo di competenze di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità

Attività svolte

L'investimento sulle risorse umane ha inteso trasformare la pratica d'aula in senso innovativo, sfruttando le opportunità offerte dai fondi PNRR e PON.

1. Competenze Internazionali e Metodologiche (PNRR D.M. 65). Per sostenere l'internazionalizzazione e l'uso veicolare delle lingue straniere, sono stati realizzati percorsi formativi di Lingua Inglese e moduli



specialistici sulla metodologia CLIL. Questi interventi hanno permesso ai docenti di integrare l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese, favorendo lo sviluppo di competenze comunicative autentiche negli studenti.

2. Transizione Digitale e STEM (PNRR D.M. 66). La formazione si è focalizzata sulle sfide della transizione digitale e sulle nuove frontiere tecnologiche.

Metodologie STEM. I docenti hanno partecipato a percorsi di potenziamento per l'insegnamento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche con un approccio laboratoriale.

Intelligenza Artificiale. Sono stati avviati percorsi sull'uso consapevole e didattico dell'I.A., per preparare il personale alla gestione critica delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana.

3. Innovazione Didattica e Neuroscienze. L'Istituto ha investito nel rinnovamento dei modelli d'insegnamento per rispondere ai nuovi bisogni di apprendimento.

Lezione Segmentata. Formazione volta a superare la lezione frontale tradizionale in favore di tempi didattici più dinamici e partecipativi.

Pedagogia e Neuroscienze. Approfondimenti teorico-pratici per allineare la didattica ai meccanismi cognitivi e di sviluppo degli alunni.

Storytelling. Utilizzo della narrazione come strumento per la costruzione di competenze trasversali e l'apprendimento significativo.

4. Benessere, Inclusione e Didattica Outdoor. Un asse portante del triennio è stato il legame tra competenza e contesto.

Didattica all'aperto. Per l'intero quadriennio (2021-2025), la formazione ha riguardato l'uso degli spazi esterni integrato con gli strumenti digitali, trasformando l'ambiente naturale in un'aula diffusa.

Life Skills e Inclusione. La partecipazione al programma Life Skills Training e al Progetto Galton ha fornito ai docenti strumenti specifici per la promozione delle competenze psicosociali, la gestione delle relazioni e il supporto alle diverse forme di apprendimento e fragilità.

L'insieme di queste azioni ha consentito di qualificare il capitale professionale dell'Istituto, garantendo che in ogni classe venissero attivati percorsi didattici non più focalizzati solo sulle conoscenze, ma sulla capacità degli studenti di agire le proprie competenze in situazioni di realtà. La varietà della proposta formativa ha risposto alla necessità di una scuola moderna, capace di integrare benessere emotivo, rigore scientifico e competenza civica digitale.

Risultati raggiunti

Al termine del triennio 2022-2025, l'investimento massiccio nella formazione del personale ha prodotto cambiamenti tangibili e strutturali nelle modalità di progettazione e gestione della didattica, portando l'Istituto verso una reale standardizzazione dei percorsi per competenze.

1. Evoluzione degli strumenti di progettazione. Il risultato più significativo è stato il lavoro svolto dalla Commissione Valutazione, che ha proceduto a una revisione sistematica e all'aggiornamento della matrice per la progettazione delle Unità di Apprendimento (UdA). La nuova struttura non si limita a definire i contenuti, ma integra nativamente:

- la definizione del compito di realtà, per ancorare l'apprendimento a situazioni concrete e autentiche;
- l'inserimento di griglie di valutazione specifiche per le competenze trasversali, permettendo un monitoraggio più oggettivo e condiviso dei processi di apprendimento. Questa matrice è stata presentata e condivisa durante gli incontri collegiali di plesso, diventando lo strumento operativo comune per tutti i docenti.

2. Condivisione e Diffusione delle Buone Pratiche. Il triennio ha visto l'affermazione di una cultura della condivisione professionale. Specialmente nelle fasi conclusive delle annualità scolastiche, i momenti di interclasse sono stati utilizzati per la presentazione delle UdA realizzate da ogni team. Questa pratica ha favorito una circolazione efficace delle esperienze didattiche di successo, stimolando la replicabilità dei percorsi più innovativi e garantendo coerenza pedagogica tra i diversi plessi dell'Istituto.

3. Il Curricolo di Educazione Civica. Parallelamente alla progettazione disciplinare, è stato compiuto un importante lavoro di aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica. Sotto la guida della referente d'Istituto, il documento è stato rivisto per includere non solo gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti linee guida, ma anche riferimenti espliciti alle attività didattiche corrispondenti. Tale integrazione ha reso il curricolo uno strumento estremamente operativo, capace di guidare i docenti nella



declinazione pratica dei nuclei tematici della cittadinanza e della sostenibilità.

4. Prospettive per il Piano di Miglioramento (PdM). Sulla base dei risultati raggiunti, per il prossimo ciclo si intende consolidare la gestione della conoscenza interna. L'ipotesi operativa è quella di creare un archivio digitale condiviso per plesso che raccolga le UdA più significative e coerenti con le priorità individuate. Questo "repertorio di istituto" permetterà di capitalizzare il lavoro svolto, facilitando il compito dei docenti (specialmente dei nuovi arrivati) e assicurando che le metodologie STEM, digitali e di cittadinanza diventino patrimonio comune e stabile dell'offerta formativa.

Evidenze

Documento allegato

UDACOMMISSIONE(1).docx.pdf



Prospettive di sviluppo

• Una scuola comunità: accoglienza, formazione e crescita

L'Istituto Comprensivo di Zanica, guardando al prossimo triennio, si pone l'obiettivo di consolidare una scuola che sia punto di riferimento educativo e comunità accogliente. Consapevoli del ruolo centrale che la scuola ricopre come nodo vitale tra i comuni di Zanica e Comun Nuovo, le nostre linee di sviluppo mirano a garantire a tutti gli studenti un percorso di crescita solido e consapevole.

Promozione dell'equità: valorizzare il potenziale di ciascuno In linea con il mandato costituzionale, l'IC di Zanica opera affinché il successo formativo sia accessibile a tutti, indipendentemente dalle condizioni di partenza. La nostra azione didattica si focalizza su due aspetti prioritari:

- **Superare gli ostacoli all'apprendimento.** Ci impegniamo in una didattica attenta ai bisogni individuali, capace di supportare chi necessita di maggiore sostegno e di valorizzare le eccellenze. L'obiettivo è fornire a ciascuno gli strumenti necessari per esprimere al meglio le proprie capacità. L'accoglienza è intesa come attenzione alla persona nella sua globalità, oltre il semplice rendimento scolastico.
- **Il benessere come fondamento dell'apprendimento.** Riteniamo che un ambiente sereno sia la preconditione essenziale per imparare. Il benessere di studenti e personale scolastico è prioritario affinché la scuola sia vissuta non come luogo di competizione, ma come spazio di cooperazione, confronto costruttivo e crescita condivisa.

Valutazione formativa: orientare e sostenere Nel prossimo triennio, la valutazione sarà intesa sempre più come strumento per monitorare e valorizzare i processi di apprendimento

- **Chiarezza e trasparenza.** L'adozione di griglie di valutazione comuni garantisce uniformità di giudizio in tutti i plessi. Questo assicura alle famiglie e agli studenti una lettura chiara del percorso scolastico, aiutando l'alunno a comprendere il proprio livello e le strategie per migliorare.
- **L'errore come risorsa.** La valutazione assume una funzione orientativa: l'errore non è sanzionato come fallimento, ma analizzato come passaggio necessario nel processo di apprendimento. L'obiettivo è incoraggiare lo studente, stimolando l'autovalutazione e la consapevolezza.

Inclusione e legame con il territorio L'IC di Zanica intende l'inclusione come una responsabilità condivisa che coinvolge la scuola e il contesto locale:

- **Responsabilità condivisa.** L'inclusione è un impegno quotidiano di tutto il corpo docente e non solo dei singoli specialisti. La cura del percorso formativo è affidata al Consiglio di Classe, che integra strategie di personalizzazione nelle attività curriculari di ogni disciplina.
- **Rete territoriale.** La collaborazione con gli educatori e gli Enti Locali mira a valorizzare il gruppo-classe e a costruire un patto educativo solido. La scuola dialoga con il territorio per creare sinergie che arricchiscano l'offerta formativa e supportino la crescita degli studenti di Zanica e Comun Nuovo.

Innovazione consapevole e sostenibilità



- **Cittadinanza digitale.** L'approccio alle nuove tecnologie e all'Intelligenza Artificiale sarà improntato allo sviluppo del pensiero critico. Vogliamo fornire agli studenti le competenze per utilizzare questi strumenti in modo consapevole, facendone un mezzo per potenziare l'apprendimento e l'autonomia.
- **Sostenibilità e "Aule Verdi".** La didattica all'aperto e la collaborazione con le realtà naturalistiche locali (Parco del Serio e Plis del Morla) diventeranno pratiche consolidate. L'apprendimento a contatto con la natura educa al rispetto dell'ambiente e alla cura dei beni comuni.

Al termine di questo percorso di rendicontazione, l'Istituto Comprensivo di Zanica conferma la propria identità: una scuola che istruisce ed educa alla cittadinanza attiva. Guardiamo al triennio 2025-2028 con la volontà di essere una comunità educante attenta e competente, un luogo dove ogni studente possa coltivare i propri talenti in un rapporto costante e costruttivo con la propria comunità.